

Dario III episodio

CORSA ALL'ORO

Dario III episodio primo albo

TAVOLA 1

1\2 D galoppa, da sx in FI, dietro come in corsa un carro con una coppia di un uomo e una donna a cassetta. Sopra il titolo **CORSA ALL' ORO**

3 Cucina di Teresa. D seduto beato a sinistra mangia un piatto di fagioli. Teresa seduta di fronte a lui riempie i bicchieri di entrambi. Teresa, già vista nella storia precedente, IN CORSA, indossa un abito scollato ma paesano, non eccessivo.

D:

Fagioli reali!

Teresa:

E vino repubblicano... Cardone, è ora che ci separiamo.

4 Di spalle Teresa da sx, di faccia D sbalordito con il cucchiaino sospeso e la bocca aperta.

D:

Non ci sposiamo?

Teresa:

La devi **piantare**! Non ti sposo! Sto bene con te, fai ridere!
Ma non voglio maritarmi! E poi non ti scandalizza che sono un donna **facile**?

5 Esterno, paese di Bellona, già visto nella storia precedente.

Dalla casa di Teresa:

Eri sola, dovevi adattarti alle circostanze. Ti amo!

Dalla casa di Teresa:

Seccatore.

6 Interno. PP da dx di D che ride.

D:

Dici così perchè mi ami. Mi sposerai.

TAVOLA 2

1 Camera da letto di Teresa. In CM nel letto a sinistra c'è D che si stira beato, in maglia a maniche corte. Da sx.

D:

Magnifica giornata! Gioia, dove sei?

2 Di lato da sx, D ai piedi del letto, finendo di sistemare i pantaloni che ha infilato, va oltre. Sul fondo la porta finestra aperta sul bosco.

D:

In cucina a **preparare** il caffè?

3, 4 e 5 stessa striscia.

3 Dida:

Ma il colpo, che talvolta capita agli innamorati, aspetta Dario.

4 Cucina, di spalle da sx D va verso la tavola su cui c'è un foglio.

D:

?

5 Lettera: *Vado a Positano dove è la mia compagnia. Scappo di notte perchè non so in che altro modo farti capire la verità. Un abbraccio, Teresa.*

6 D di spalle da sx posa calmo la lettera. Muta.

7 PP calmo di D da sx.

D pensa:

(La raggiungo.)

TAVOLA 3

1 Strada, davanti alla casa di lato da sx, D sta allacciando la sella al cavallo legato a un anello. Dal fondo arriva il sindaco, piccolo borghese sui 45.

Sindaco:

Cardone!

D:

Salve, sindaco!

2 Di spalle da dx D rivolto verso il sindaco che gli porge un telegramma.

D:

Vado a Positano a raggiungere...

Sindaco:

Hanno portato un telegramma da Capua.

3 Da dx di spalle D in PPP legge il telegramma: A
MIGNANO TROVATO TESORO NORMANNO STOP
INTERVENITE STOP MINISTRO RUSI

4 Di spalle da sx il sindaco, di faccia D che piega il telegramma.

D:

Quasi quasi la **facevo** grossa! Andavo a Positano scordando il dovere!

Sindaco:

Mignano è a cinquanta chilometri, sulla Casilina. Che sarà accaduto?

5\6 PPP di spalle da sx del sindaco, sul fondo D esce dal paese, voltandosi a salutare.

D:

Lo ignoro! Ma stasera, se Dio vuole, sarò lì. Vamos, **coso!**
Abbiamo un po' di ingiustizie **da sbrigare!**

Sindaco pensa:

(**Squilibrate** completamente Ma bravo giovane.)

TAVOLA 4

1, 2 e 3 stessa striscia.

1 Dida:

Un artigiano, dietro un pannello, aveva scoperto l'oro che Ruggero, primo re dell'Italia del Sud, aveva donato al papa...

2 FI da dx del duca di Aversa, bell'uomo sui 50, elegantissimo, gran signore, e due figli, bei giovani di 20 e 25, bruni. Sono minacciosi. Come in una foto.

Dida:

Il palazzo apparteneva al duca di Aversa e anche, per ragioni di un' eredità non ancora divisa...

3 FI da sx del marchese di Cervino, bell'uomo sui 65, con due figlie femmine, su 25 e 28, bionde, e un figlio maschio, bruno coi baffi, severissimo, sui 35. Eleganti, duri. Come in una foto. Il marchese è seduto, i figli attorno.

Dida:

... Al marchese di Cervino.

4 Cinque avvocati in CM, con le borse, due anziani, tre giovani, vengono avanti da sx nella strada del paese.

Dida:

I due eredi avevano preso i migliori avvocati, da Caserta si attendeva il giudizio. Ma la notizia di due milioni in monete d'oro aveva attirato...

5 Taverna. Una povera ostessa di paese, timida, rossa di vergogna, serve dei tipacci con in mano i piatti: a sinistra due napoletani carogneschi e silenziosi, a destra tre romani sbruffoni e caciaroni.

Dida:

... la feccia da Roma e Napoli. I carabinieri avevano bloccato un noto ladro dal nord...

6 Di spalle da sx un carabiniere allampanato di fronte a un ladro elegante, piccolo, biondastro. Il carabiniere gli tiene una mano sulla spalla.

Ladro:

Mi son furest!

Carabiniere:

Te la do io la **foresta!** Ti attende il foglio **di** via!

7 Paese di Mignano, medioevale su un' altura, dalla stradina in tornanti sale in CM dall' alto, di spalle da dx, D. Muta.

TAVOLA 5

1 D e il maresciallo dei carabinieri, grassoccio, simpatico, vengono avanti da sx nella strada del paese. D è a sinistra nostra.

Maresciallo:

Filippo di Cervino e Andrea di Aversa si sono presi a cazzotti! I padri li aizzano, i figli perdono la testa! Un

milione a famiglia, **potrebbero** spartirsi, ma vogliono **TUTTO!**

D:
?

2 PP da dx di D, in SP il maresciallo.

Maresciallo:

Il rischio di un furto è **grande**, le famiglie non vogliono che l'oro sia spostato a Caserta e io **ammattisco**.

D pensa:

(**Che** storia!)

3\4 Piazza del paese. Di spalle in CM da dx i due vanno verso un palazzo sul fondo. Un carabiniere di guardia. Due borghesi passeggiano, un contadino porta una gallina morta per le ali.

Maresciallo:

Da Caserta hanno spedito cinque carabinieri, ma serve un **ESERCITO**. Cacciamo i ladri noti, ma ci sono i giornalisti; tra loro potrebbero esserci dei **criminali** nascosti!

5 Interno del palazzo. Sala deserta. Affreschi sul soffitto. D e il maresciallo di spalle da sx di fronte a un carabiniere impalato davanti a una porta.

Maresciallo:

Se Caserta non si sbriga a emettere una sentenza stabilendo a **CHI** va l'oro, finisce male.

6 Larga camera deserta, tranne una sedia a sinistra su cui era seduto un carabiniere ora in piedi di lato da sx per

salutare, vagamente sull'attenti, il maresciallo e D entrati dalla porta in fondo, da sx. Sulla parete ci sono pannelli di legno, su quella di destra un pannello è stato spostato e nel muro c'è un foro.

Maresciallo:

Qui è stato trovato il tesoro. Il custode aveva chiesto al falegname di cambiare il pannello che marciva e dietro...

patatrac.

D:

Sono stati onesti, a non spartirselo.

TAVOLA 6

1 Di spalle da sx il maresciallo e D. Il carabiniere in piedi e sul fondo, contro la parete, una cassaforte.

Maresciallo:

Il custode e il falegname? Gente di paese. Il custode ha avvertito il duca e il marchese, che sono piombati qui, hanno portato una cassaforte e rifiutano di far muovere l'oro.

2 Di lato da dx D davanti alla cassaforte che guarda con le mani dietro la schiena, chinandosi in avanti.

Maresciallo FC:

Il duca e la famiglia vivono a Napoli, il marchese e i suoi a Cervino. Qui hanno le case, un loro parente era il padrone **DEL** palazzo. Già litigavano prima, **ora...** lasciamo perdere!

3 Di spalle da dx D voltato verso la porta sul fondo, più avanti anche il maresciallo e il carabiniere guardano verso la porta.

Dalla porta:

Signori, vi prego, non si può entrare...

Dalla porta:

L'oro è **MIO**; figurarsi!

Dalla porta:

MIO, intendete, esimio marchese!

4 Nella sala, di spalle da sx il carabiniere di guardia fuori la porta, ha aperto, e fa capolino dentro mentre il duca e il marchese, il duca a sinistra, si fronteggiano minacciosi.

Marchese:

E' da vedere!

Duca:

Scansatevi, **debbo** controllare se tutto è a posto o **chi** so io non ha fatto **scherzi...**

Carabiniere:

Maresciallo, il duca e il marchese.

5 Di spalle da dx il maresciallo a braccia aperte. Il duca e il marchese entrano, il marchese a sinistra guarda minaccioso il duca che lo ignora altezzoso.

Marchese:

Che **INTENDETE**, duca?

Duca:

Tutto in regola, maresciallo?

Maresciallo:

Signori, **signori!**

6 Dalla porta: a sinistra il maresciallo, faccia alla parete, con le mani sul capo, D accanto a lui gli tiene una mano sulla spalla. Il carabiniere che stava dentro accanto alla sedia a destra, impalato. Sul fondo il duca e il marchese davanti alla cassaforte.

Duca:

Nessun tentativo di scasso, per ora.

Marchese:

MPFH!

Maresciallo:

Do capate nel muro!

D:

Coraggio!

TAVOLA 7

1 Camera di D. Notte. D a letto da sx.

D pensa:

(Incarico più complicato non potevano **affibbiarmelo**; non posso **rinchiudermi** nella cassaforte.)

2 D in CM da dx di spalle si veste.

D pensa:

(Nè posso stare a dormire!)

3 La piazza di notte. D in FI di lato, a destra, parla con il giovane e allampanato carabiniere che abbiamo visto a tavola 4 vignetta 6.

D:

Tutto in ordine, signor carabiniere?

Carabiniere:

Sì, non dormite, signor Cardone?

4 Di spalle da dx il carabiniere, di faccia D che guarda verso destra dove un' ombra cammina.

D:

Non **ci** riesco, accidentaccio! Ehi, signore...

5 FI da sx di Scogliamiglio, elegante, sui 45, magro, con una piccola pancetta: ladro in incognito, ma simpatico, con i baffi. Si tiene innocentissimo una mano sul petto.

Scoglia:

Dite a me, buon uomo?

6 Di lato D a sinistra di fronte a Scoglia. Gli mostra i documenti.

D:

Agente Dario Cardone.

D pensa:

(Mi sembra un ladruncolo... Ma non so.)

Scoglia:

Nino Scogliamiglio, viaggiatore di commercio.

TAVOLA 8

1 Di spalle da sx Scoglia, di faccia D. Sul fondo il carabiniere allampanato sbadiglia nascondendosi con la mano.

D:

Scusate, che fate qui intorno, a mezzanotte?

Scoglia:

Passeggio. Sembrate una persona simpatica. Alla mia locanda servono ancora vino, a quest'ora, posso invitarvi?

2 Di spalle da dx D e Scoglia vanno verso una strada dalla piazza, con lampioni illuminati.

D:

Credo che sia anche la mia locanda, essendo la sola del paese. Grazie.

D pensa:

(Se è un ladro, saprà che aria tira...)

3\4 Osteria della locanda. L'oste, sui 50, porta una caraffetta e bicchieri a D e Scoglia seduti a un tavolo. D a sinistra, Scoglia di spalle. Da un altro tavolo vanno via i due ceffi già visti a tavola 4 vignetta 5. L'oste ha sonno.

Oste:

Vi prego di far presto, non siamo abituati alle ore piccole.

Scoglia:

Amico mio, faremo in un lampo!

5 PP di lato da sx di Scoglia, di faccia D che prende il bicchiere.

Scoglia:

Visti quei due, signor Cardone? Sono scassinatori. Li hanno cacciati e stamani sono tornati. Quell'oro è troppo **appetitoso**.

D:

Anche **per** voi, signor Scogliamiglio?

6 Di lato da dx D, di faccia Scoglia.

Scoglia:

Per voi no?

D:

Che intendete?

TAVOLA 9

1 CM da sx di Scoglia, di faccia D. La locanda deserta, l'oste dorme in piedi, con il mento appoggiato su una mano, su una botte.

Scoglia:

Siamo fragili, agente, chi non ha voglia di rubare scagli la prima pietra! Siete giovane, pensate alla vita che vi attenderebbe con un milione di lire!

D:

L'altro milione verrebbe a voi?

2 Di lato da dx D in PPP, Scoglia gli parla avvicinando il capo.

Scoglia:

M'intendo di cassaforti, siete un agente con pieni **poteri da Roma**, insieme, io e voi, sarebbe un giochetto!

D:

Senti, senti. Chi altri c'è nell' affare? Ci sono altri?

3 Esterno, notte: OSTERIA CINCIALLEGRA.

Dall' osteria:

Non parlo più. Siete ironico, non volete saperne, è chiaro.

Almeno **PER ORA. Oste**, sul mio conto. Buonanotte, Cardone. Pensateci, pensateci.

Dall' osteria:

?

4 Camera di D. PP di D da sx a letto.

D pensa:

(Potrei far cacciare Scogliamiglio, ma non mi conviene...

Conosce i ladruncoli che stanno in agguato. Se si prepara qualcosa, lo saprà senza dubbio. Dormo più tranquillo!)

5\6 PP di lato da dx di Scoglia che busa.

Scoglia:

Sveglia! Sveglia!...

TAVOLA 10

1 Sulla soglia, FI di lato di D a destra, Scoglia a sinistra, D è in pantaloni e maglia. E' l'alba.

D:

Che accade, Scogliamiglio? Che vi prende?

Scoglia:

Non vi impressionate, signor Cardone. Ci sarà un duello:

Filippo, figlio del duca, e Andrea di Cervino si sono sfidati!
L'ha detto il medico venuto a prendere il caffè all'osteria.

2 Strada, l'alba. D vestito e Scoglia di lato da sx, D più in PP, vanno.

Scoglia:

Io dormo poco. Il dottore era agitato e ha spiattellato tutta la faccenda.

D:

Perchè mi avete avvertito?

3 In CM da sx i due vengono.

Scoglia:

Se uno muore, la magistratura **SEQUESTRA** l'oro e **buonanotte**. Per questo.

D:

Ho capito. Sono loro?

4 PP di una tomba del cimitero, a pochi metri, oltre il cancello, vengono a destra Filippo di Aversa, con il fratello che ha sottobraccio un astuccio con le pistole, a sinistra Andrea di Cervino con un padrino grassoccio e un altro astuccio di pistole. Qualche passo più indietro il medico che si asciuga il sudore con un fazzoletto, con la borsa. A quindici passi più dietro D e Scoglia.

D:

SIGNORI!

5\6 Cimitero. Entrati, a destra Filippo e il fratello, e più verso di noi Andrea e il suo padrino. Il medico dietro loro

teso, dal cancello entrano D e Scoglia. D sta alla nostra destra.

D:

Vi prego di lasciar stare o **dovrò** arrestarvi tutti quanti!

Filippo:

Andrea, avete parlato?

Andrea:

Come osate? Vostro padre ha accusato il mio di voler rubare l'oro e accusate me di **ignominia**?

TAVOLA 11

1 PP di D da sx.

D:

Ultimo avviso, **andate** via! Andate via! Circolare!
Circolare!

2 Di spalle Filippo e il fratello e Andrea e il padrino sono voltati verso il medico spaventato.

Filippo:

Dottore, **siete** stato voi!

Andrea:

Vergogna! Vi credevamo un **uomo** d'onore!

3 PP da sx del dottore.

Dottore:

Ho solo detto al mio amico oste che si preparava una **cosa TERRIBILE**. Ho solo detto questo, signori! Scusate!
Scusate!

4 Di spalle da dx D e Scoglia, di faccia da sx i cinque.

D:

Basta! Andrea, Filippo, siete adulti e parlate come bambini!

Da FC:

Andrea, cosa combini?

5 Di spalle da sx Andrea, dal cancello, oltre D che si volta, entra la sorella bionda, Costanza, furibonda.

Andrea:

Ci mancava mia sorella! Ora il quadro è completo!

Costanza:

Ti ho sentito armeggiare e ti ho seguito, immaginando volessi continuare la disputa con **questi QUI!**

6 PP da sx Filippo e il fratello (Luigi) che è innamorato, Filippo irritato.

Filippo:

Signorina Costanza, non chiamate me e mio fratello "questi qui"!

Fratello Luigi pensa:

(Com'è bella...)

TAVOLA 12

1 Di spalle in CM da dx Scoglia e D, di faccia i cinque, di lato a destra Costanza.

Costanza:

Avvocato Girolami, mi meraviglio che assecondiate tali pagliacciate!

Padrino di Andrea:

Signorina, vostro fratello mi ha chiesto di far da padrino, l'onore...

2 Viso inflessibile da sx di Costanza.

Costanza:

Mio padre vi darà il benservito! Andrea, **vieni!**

3 Di lato Costanza a sinistra, di fronte Luigi.

Luigi:

Signorina Costanza, tale circostanza non vi faccia scordare che sono sempre ai servigi vostri...

Costanza:

Signor Luigi di Aversa, dei vostri servigi... **non so che farne!**

4 Di spalle da dx D, di fronte Andrea.

Andrea:

Costanza, non posso venire via. Non posso. Sarei un codardo.

D:

Andrea, andate! O vi ammanetto! Verrò con voi! Dottore, voi accompagnerete i fratelli di Aversa, sotto la vostra responsabilità! Intesi?

5 Strada, da sx Costanza cammina accanto all' avvocato Girolami, che ha sempre l'astuccio con le pistole, in disparte li accompagna imbronciato Andrea. Qualche passo più dietro D.

Avvocato Girolami:

Costanza, Luigi di Aversa è cotto.

Costanza:

Ha cinque anni meno di me, avvocato Girolami! Ho altri gusti, io, perdiana!

D:

?

6 Salotto elegante. Il marchese, in vestaglia, in FI da sx è seduto a prendere il caffè.

Marchese:

Grazie, signor Cardone, di avermi riportato il discolo.

Ruggero II, sconfitto papa Innocenzo, si fece proclamare re di Sicilia e di gran parte dell' Italia del Sud...

TAVOLA 13

1 Di spalle da sx il marchese, di faccia D seduto a prendere il caffè.

Marchese:

... e si dichiarò vassallo del papa e gli donò l'oro. L'oro però rimase in casa del conte di Caianello, nostro comune antenato, di me e quell'altro, per ragioni sconosciute.

Legato:

L'accordo si firmò qui, a Mignano.

D:

? (grandissimo punto interrogativo)

2 Esterno. Sulla strada del paese, una casa patrizia.

Dal primo piano:

Chiedete perchè io e il duca non ci accordiamo. Ci **odiamo**. Tutto qui. Considerate che mesi fa la mia primogenita, Costanza, inviò un bigliettino, tramite un domestico del duca, evidentemente a uno dei figli di quello, la vidi e stavo per farla secca!

3 Salotto. In CM D a sinistra che ripone la tazzina sul tavolino, il marchese a destra.

Marchese:

Ci odiamo perchè i **casertani** odiano i napoletani!

D:

Marchese, ma che modo di parlare è questo?...

4 PP del marchese da sx che solleva la mano.

Marchese:

Sono puerile? Fatti miei.

5 Strada, mattino, D da dx cammina grattandosi la nuca. Una signora batte una tappeto. Due bambini vanno a scuola con un libro.

D pensa:

(Forse il duca di Aversa sarà più disposto a ragionare...

Rischiano che i loro figli si uccidano! Che diavolo, dovrebbero pensarci!...)

6 Terrazza della casa del duca. Il duca, vestito, in FI da sx viene avanti affabilissimo a braccia spalancate.

Duca:

Ah, signor Cardone! Sono contento di poter parlare!

Contentissimo sono!

TAVOLA 14

1 PP di un domestico in livrea da sx che viene via, sul fondo D e il duca si stringono la mano, D a sinistra.

Duca:

So che vi sembriamo insensati e il vostro incarico vi sembra complicato.

D:

Sono contento, duca, che comprendiate. I vostri figli si sono presi a botte e stamani hanno sfiorato un duello. Non so se ci riproveranno. Che posso farci nel caso?

2 Di spalle da dx D, di spalle il duca che si affaccia al balcone della terrazza aprendo le braccia.

Duca:

Filippo e Luigi, miei figli, hanno palazzi e redditi lasciati dalla madre! Io devo pensare a me! Sapete perchè l'oro era lì?

3 Piazza. Accanto al palazzo dove sta di guardia un carabiniere, a sinistra la casa patrizia con la terrazza dove ci sono il duca e più dietro D. La casa del duca è attaccata al palazzo dell'oro.

Duca:

Il continuo della storia è questo. Ruggero dovette tornare in Sicilia, papa Innocenzo a Roma; il conte di Caianello nascose l'oro ma pochi giorni dopo morì. Ruggero, convinto che fosse stato consegnato al papa, non lo cercò...

Legato:

Il conte infatti era nostro antenato, **farabutto** come me e il marchese.

4 Di spalle da sx il duca, di faccia D.

D pensa:

(Il marchese non mi è **sembrato** un farabutto...)

D:

Il marchese ha detto che i casertani e i napoletani si odiano...

Duca:

SCEMENZE.

6 Viso ghignante da sx del duca.

Duca:

La vera storia è questa qui... Mio fratello ebbe una tresca con la sorella del marchese. Da qui nacque tutto il litigio. Ecco.

TAVOLA 15

1 Corridoio elegante. Di spalle da sx D, di faccia un domestico.

Domestico:

Volete il signor Filippo? Vi annuncio, signor Cardone...

2 Salotto. Di spalle da dx Filippo, D di fronte a lui. Filippo è ubriaco con in mano un bicchiere. Sono in piedi.

D pensa:

(Diavolo, è ubriaco.)

Filippo:

Avete bloccato il duello, poliziotto, che altro volete?

3 Di spalle da sx D, di faccia Filippo che al tavolo riempie il bicchiere.

D:

Evitare che voi o Andrea di Cervino moriate. Il marchese è furibondo con la figlia, Costanza...

Filippo:

Come mi riguarda? Scusate!

4 Viso di D da sx che si gratta la guancia.

D pensa:

(Costanza non ha interessi nel fratello di costui, Luigi...

Credevo che il bigliettino fosse indirizzato a costui, ma sembra indifferente a lei! Non capisco niente!... Che mal di testa!)

5 Strada, un contadino con un grosso fascio d'erba (per conigli) sottobraccio, un gentiluomo a cavallo. D, dal fondo da dx di spalle, vede Costanza ancora più sul fondo tagliare la strada da sinistra a destra.

D pensa:

(Con Filippo non ho risolto niente... Toh... **Costanza...**)

6 PP di lato da sx di Costanza. Dal fondo arriva D.

D pensa:

(Certo che mette soggezione, è così aristocratica...)

D:

Signorina Costanza!

Costanza:

?

TAVOLA 16

1\2 FI di D di lato a sinistra, Costanza a destra.

D:

Sono un poliziotto, mi hanno mandato per evitare dei disastri e temo che vostro fratello, Andrea, e Filippo di Aversa ne faranno. Voi non potete far niente?

Costanza:

E che volete che faccia? Mi avete vista al cimitero! Che fare ancora?

3 Di spalle da sx Costanza, di faccia D rosso.

D:

Certo, se ci fosse... del tenero tra voi e uno degli di Aversa...

Costanza:

Capisco. Mio padre vi ha detto del bigliettino che mi ha visto consegnare al domestico del duca di Aversa!

4 Di spalle da dx D, di faccia Costanza irritata.

Costanza:

Ebbene, signor Cardone... si è sbagliato!

D pensa:

(**Mente?** Una tale gentildonna!... Possibile?)

5 Di spalle da dx arriva in CM Scogliamiglio, più avanti, D, di lato da dx, guarda Costanza entrare in un bottega.

Scogliamiglio:

Cardone...

6 Di lato Scoglia a sinistra, D a destra.

Scoglia:

Ho saputo che si prepara qualcosa. Cavalli e armi sono stati procurati da due delinquenti...

D:

Preparano una rapina, Scogliamiglio?

TAVOLA 17

1 Di spalle da dx Scoglia, di faccia D.

Scoglia:

No, no, Cardone. Sono ladri, non si **mettono** contro i **CARABINIERI**.

D:

Portami da loro, ti prego, portami da loro!

2 Di spalle da sx D, di faccia Scoglia.

Scoglia:

Li ho visti un'ora fa allontanarsi, ho chiesto perchè avessero procurato cavalli e fucili e hanno risposto: "Invidia, schiatta!"

D:

?

3 Totale del paese sull' altura. Un uccello rapace vola.

Dal paese:

Come se fossi invidioso, io, che mi chiamo Scogliamiglio, che ho fatto parlare l' **Italia!**

Dal paese:

Hanno saputo di un furto in programma e vanno a mettersi in agguato per rapinare i ladri? E' così, Scogliamiglio? O non capisco...

4 Viso da dx di Scoglia.

Scoglia:

DICO proprio **questo!** Canaglie! Neanche mi hanno offerto di partecipare! Con l'esperienza mia... Sai come potrei essere utile!...

D FC:

Ma cosa hanno saputo? Non capisco, parla!

5 Di spalle da sx D, di faccia Scoglia a braccia aperte.

Scoglia:

Non so, Cardone, ma qualcuno ha organizzato il furto. Conosco le facce dei compari miei, erano fieri di sapere! Loro sapevano, e io no!

D:

Maledizione! Con chi hanno rapporti? Lo sai?

6 Di spalle da dx Scoglia, di faccia D che però si volta indietro verso Costanza che esce da una bottega.

Scoglia:

Spiavano il palazzo. Questo so.

D pensa:

(**Lei!** Quanto darei per conoscere come sono davvero fatte **le persone!**)

TAVOLA 18

1 PP da sx Costanza.

Costanza:

Mi spiate? O che fate, signor Cardone?

2 PP da dx di D, dietro Scoglia.

D:

No, no. Sono preoccupato per quei due giovani; poi per l'oro; e... e nessuno **mi AIUTA**.

3 Di spalle da dx D, di faccia Costanza con un sorrisetto gli porge una caramella presa dalla borsa o da tasca.

Costanza:

Poverino, mangiate un caramella. Prendete.

D:

?

4 CM da dx di D e accanto a lui Scoglia, guardano Costanza FC. D ha una caramella in mano.

Scoglia:

Donna di gran classe! Di gran classe, senza dubbio.

D:

Dici? Beh, accidenti. Comincio a **dubitarne**.

5 Piazza. Di lato da sx D e Scoglia arrivano davanti al palazzo dove c'è il carabiniere di guardia. Scoglia è più verso di noi.

D:

Dici che spiavano il palazzo e qualcosa gli ha fatto capire...

No, **impossibile**. Andavano da qualche parte, dici,

sapendo **dove** attendere! Hanno avuto informazioni! E' chiaro.

Scoglia:

Forse hai ragione, Cardone. Forse sì.

6 PP di spalle da sx di D che guarda una PASTICCERIA sul fondo, fuori c'è il marchese che mangia un dolcetto guardando verso il palazzo dell' oro FC.

D:

Lì c'è il marchese di Cervino...

TAVOLA 19

1 Di spalle da dx D guarda la terrazza della casa accanto al palazzo dell' oro FC. Sulla terrazza il duca guarda verso il palazzo dell' oro.

D:

Lì invece c'è il duca di Aversa. Poi i loro figli e figlie, giornalisti e malfattori...

2 Di spalle da dx D, di faccia Scoglia.

D:

Scogliamiglio, partiti i due che dici, ci sono altri ladroni ancora in paese?

Scoglia:

Questo è il punto. Che io sappia, **NO**, Cardone.

3\4 FI di faccia da sx D. Alle sue spalle Scoglia.

D:

Quasi quasi **andrei** appresso a quei due, forse li **farei** parlare.

Scoglia:

Non **ti** direbbero niente, disilluditi.

5 Di spalle da sx PA di Scoglia, di faccia D irratissimo.

D:

Non **ti** ho **autorizzato** a darmi il **TU**.

Scoglia:

Scusa. Ti invito **a** pranzo.

6 Di spalle da dx i due vanno via dalla piazza, D, mani in tasca, dà un calcio all' aria. Muta.

TAVOLA 20

1 Osteria. La signora ostessa, già vista, serve una frittata a D e Scoglia, D seduto a sinistra, Scoglia a destra. Sul fondo tre giornalisti, uno con gli occhiali, sui 30, onesto, uno anziano, brizzolato, uno infido su 45. L'onesto seduto a sinistra, l'anziano di faccia, l'infido a destra.

D:

Ci sono volte in cui non vorrei essere un poliziotto. Ti dico la verità.

Scoglia:

Infatti, **se** vuoi...

2 Di spalle da dx D. Sul fondo i tre giornalisti lo guardano.

D:

CHIUDI il becco!

Infido:

Signor Cardone, sappiamo che vi inviano da Roma. Cosa pensate che accadrà? Sono Rapa, del *Gazzettino Anconitano*.

3 Di spalle da sx Rapa, su fondo D e Scoglia.

D:

Non ho idea, signor Rapa. Proprio non ho idea.

Rapa:

Secondo i gradi di parentela, il palazzo Caianello appartiene al marchese. A Caserta, in tribunale, sembrano indirizzati in tal senso.

4 Salotto del marchese. Il marchese, in vestaglia, seduto a destra, D in piedi a sinistra.

Marchese:

Se mi consegnano l'oro, che faccio, agente? Mi do alla pazza gioia! Ai **miei** figli non darò **NIENTE**, aspettino che **schiatto**.

Legato:

Cosa sapete? Pensano di **svaligiarmi**?

5 PP da dx di D.

D:

So che si prepara **qualcosa**, ma non da che **parte** verrà il colpo, marchese.

6 Studio del duca. Di spalle D seduto da sx. Il duca seduto sulla scrivania, al muro armi, trofei, fotografie di belle donne.

Duca:

L'oro al marchese? Voci di giornalisti, non **credeteci**, signor Cardone. Spenderebbe i soldi tra i cavalli e il gioco d'azzardo. Io li spenderei in viaggi e degustazione... **della BELLEZZA.**

D:

?

TAVOLA 21

1 Di spalle da dx il duca che prende una sigaretta da un astuccio. Di faccia D.

D:

Che intendete, duca? Non capisco.

Duca:

Amore, caro mio! **AMORE.** Questa è la bellezza. E che credevate, voi? Eh? Che credevate?

2 Stradina secondaria. CM di lato da sx di D fermo davanti a una stalla con la porta spalancata.

D pensa:

(Questo è il retro della casa del duca... Questa è la sua scuderia. E quello è il cocchiere...)

3 Di spalle da sx D, di faccia nella scuderia il robustissimo cocchiere, in canottiera, che pulisce le maniglie di una

carrozza elegante per due persone. Un'altra carrozza sul fondo. Tre o quattro cavalli. La scuderia è una vecchia cantina a volta di pietre; sul fondo, in un angolo, un mucchio di terra e pietrisco, alto un metro.

D:

Bella carrozza da **passeggio**, signor cocchiere...

Cocchiere:

?

4 PP da dx del cocchiere.

Cocchiere:

Questa? E' meravigliosa per i **viaggi**, signor mio. Legateci due bestie come servono e è un fulmine! Un fulmine, vi dico.

5 Di spalle da dx il cocchiere. Di faccia D sulla soglia.

Cocchiere:

Giornalista?

D:

No, no, signore, poliziotto.

6 Di spalle da sx D, di faccia il cocchiere che riprende a lavorare di lena. Sul fondo nell' angolo accenno del mucchio di terra.

Cocchiere:

Ah... Scusate, adesso... **DEVO** lavorare.

D:

?

TAVOLA 22

1 Stanza da pranzo del maresciallo dei carabinieri. Il maresciallo seduto di lato a destra a prendere il caffè, D seduto di fronte a destra del maresciallo.

D:

Eliminate i turni di riposo, maresciallo, usate i sei carabinieri; due fuori, due nel vestibolo, due nella stanza **con** l'oro.

Maresciallo:

Non posso. Non posso, Cardone. Non posso.

2 Di spalle da sx maresciallo, di faccia D.

D:

Maresciallo, pare che la sentenza a Caserta sia in dirittura d'arrivo. **Così** dicono i giornalisti. C'è da stringere i denti per poco tempo!

Maresciallo:

Non insistete, Cardone. Se li stremo, **quei** ragazzi saranno **all'** occorrenza **inutili**. E come faremo, allora?

3\4 FI del maresciallo di lato a destra, D di fronte.

Maresciallo:

Ma se avete fatti concreti... Allora...

D:

NO. Ho detto cos'ho. Ma il duca sembra euforico, il suo cocchiere inquieto. Non capisco. Ma qualcosa sta per accadere...

5 Esterno. Strada, su una casetta la scritta CARABINIERI.

Dalla casetta:

Il duca è euforico da sempre. Quei due ladruncoli, partiti per andare chissà dove, sono mezze calze, li conosco; avevano un permesso di caccia e ho tollerato che acquistassero i fucili. Sloggiavano, credetemi.

6 Interno. Di spalle da sx il maresciallo che ripone la tazzina. D si alza.

D:

Io invece sento che si sta covando uno scherzetto, maresciallo...

Maresciallo:

Nel caso non sottovalutate i miei carabinieri.

TAVOLA 23

1 Strada principale. D di spalle da sx. Di faccia Andrea di Cervino e la sua sorella più giovane, Amelia, con le ceste della spesa sotto braccio, una a testa. Amelia è alla nostra destra.

D pensa:

(Il fratello e la sorella di Costanza. Chissà che tipi sono...?)

2 Di lato D a sinistra, a destra i due, Amelia più vicina a noi.

Andrea:

Toh, Il poliziotto ficcanaso.

D:

Signor Andrea, siate cortese. Non volevo veniste uccisi.
Che diamine.

Amelia:

Signore, perdonatelo. E' un buzzurro. E' mio fratello, ma è un buzzurro.

3 Di spalle da dx i due, Andrea guarda seccato Amalia che guarda D.

Andrea:

Amalia, non ti ci mettere!

D:

Credete che il marchese vostro padre avrà l'oro?

4 PP da sx di Amalia seria.

Amalia:

Lui e il duca sono egoisti o avrebbero spartito, questa è la verità, non si farebbero causa come pezzenti.

Da FC:

Signori, **buongiorno**.

5 Di spalle da dx Andrea, Amalia e, avanti a loro D, guardano Luigi di Aversa che si avvicina con il cappello in mano. Andrea gira il viso verso destra sdegnoso.

Amalia pensa:

(Luigi!)

Andrea:

Non **vi** conosco.

6 Di spalle da sx Luigi di fronte a Amalia che rossissima guarda a terra.

Luigi:

Signorina Amalia, vostra sorella Costanza non esce? L'ho vista prima andare a spasso fuori le mura.

Amalia:

Le dirò che chiedete di lei. Contento?

TAVOLA 24

1\2 CM di spalle da dx di Andrea e Amalia, di fronte Luigi di fronte a Amalia e D che lo guarda.

Luigi:

Grazie, grazie. Ma non **mi** sopporta.

Amalia pensa:

(Sigh!)

Andrea:

Andiamo, Amalia. Andiamo!

3 Di spalle da sx Luigi e D che lo guarda, mentre lontano vanno Amalia e Andrea.

D:

Non **m'intendo** di pensieri di donne, ma **credo** che Amalia di **Cervino** vi **ami**, signor Luigi.

Luigi:

Figurarsi...

4 Di spalle da dx D guarda Luigi allontanarsi con cenno di saluto.

Luigi:

E' così bella.

D:
?

5 Osteria, sera, illuminato. D e Scoglia mangiano, D a sinistra, Scoglia a destra. Qualche giornalista ad un altro tavolo.

Scoglia:
Che pensi, Cardone?

6 Viso da dx di D che guarda il boccone sulla forchetta.

D:
Penso questo, Scogliamiglio. Gli onesti hanno ritegno a prendere ciò che è decente e serio. Pensano di esserne indegni. I disonesti invece **arraffano**.

Legato:
Non ci avevo mai pensato.
Scoglia FC:
?

TAVOLA 25

1 Di spalle da sx Scoglia, di faccia D alzatosi in piedi. Sul fondo la porta d'uscita.

D:
Vado a **rifare** un controllo. Ciao.
Scoglia:
Vengo con te, aspetta!

2 FI da sx D viene, Scoglia a tavola.

D:

NO. Tu non vieni. Resta qui.

3 Piazza, notte. CM, davanti al palazzo dell' oro, di D a destra e del carabiniere allampanato a sinistra.

Carabiniere.

Tutto bene, Cardone. Tra un po' viene **il cambio**.

Ringraziamo Iddio.

D:

Il duca e il marchese non **AFFLIGGONO**? Non sono venuti? Non li avete visti?

4 PP da dx del carabiniere che ride.

Carabiniere:

Il marchese passa e ripassa, il duca va a passeggio e non si vede da lungo tempo, così almeno lui ce lo risparmiamo.

Da FC:

?

5 Di spalle da dx il carabiniere, di faccia D.

D:

E voi? Non vi addormentate durante la guardia? Scusate se domando, ma...

Carabiniere:

Ci riempiono di caffè, Cardone. E con la cassaforte offerta dal duca di Aversa **nessun** ladro metterà mai le mani sul quell'oro.

6 D viene via in CML nella strada deserta, da dx.

D pensa:

(Eppure io ho **visto** qualcosa.... Ma che?..)

TAVOLA 26

1 Camera di D. Notte. D dorme da sx.

D pensa:

("Riempiono di **caffè**" ... Così ha detto quel carabiniere...
Qualcosa...)

2 Viso da sx di D che dorme.

D:

ZZ

3 Sogno. La scuderia, con il cocchiere che pulisce la
carrozza, sul fondo il mucchio di terra. Muta.

4 Mucchio di terra e pietrisco. Muta.

5 Fine del sogno. Viso teso di D che dorme da sx.

D pensa:

(Qualcosa...)

6 CM D drizzatosi elettrico a sedere, sveglissimo.

D pensa:

(La **terra** scavata di **fresco** nella scuderia del **duca!**)

TAVOLA 27

1 Osteria, notte. Scoglia seduto di lato da sx guarda D che vestito scende le scale.

D:

Non dormi mai, tu, eh, mai?

Scoglia:

Sono le cinque del mattino. Quattro ore di **sonno** bastano. Che accade, eh, che accade?

2 Strada, notte. In CM da sx D corre.

Dida:

Senza risposta, il **poliziotto** si precipita in strada...

3 Di spalle da sx D in piazza va verso il carabiniere che in precedenza era di guardia nella camera con la cassaforte che imbraccia il moschetto.

D pensa:

(Tutto a posto... Grazie a Dio.)

Carabiniere:

Chi...? Cardone, che vi piglia?

4 Di spalle in CM da dx il carabiniere, di faccia D.

D:

Mazzone, chi vi porta il caffè? Chi?

Carabiniere:

Il cocchiere del duca, lo manda il **padrone**. Ma l'ultima volta è stato quattro ore fa.

5 Di spalle da sx D bussa con forza sul portone. Il carabiniere lo guarda.

D:

Però io non sono **tranquillo**.

Bussata:

BUM BUM BUM

Carabiniere:

?

6 Di spalle da dx il carabiniere, di faccia D gli tiene le mani sulle spalle.

Carabiniere:

Armandi non risponde!

D:

Correte dal maresciallo! Ha un'altra chiave! Metteteci un minuto! Mi raccomando, un minuto!

TAVOLA 28

1 Di spalle da sx Scogliamiglio arriva in piazza e vede il carabiniere correre a tutta forza dinanzi a lui. Sul fondo D davanti la portone.

Scoglia:

?

2 Scoglia di spalle da sx di fronte a D.

Scoglia:

Dario, non dirmi che mi hanno fregato?

D:

Scogliamiglio, non è aria! Vattene, vattene!

3, 4 e 5 sulla stessa striscia.

3 Da sx arrivano di corsa il carabiniere e il maresciallo, con i pantaloni che ancora allaccia, in maglietta e la giacca in mano e le chiavi.

Maresciallo:

Cardone, ditemi **che** non è **VERO**. Ditemelo, vi prego!

4 Dida:

Dario non risponde, rapidamente il portone viene aperto...

5 Di spalle da sx il carabiniere e Scoglia, D e il maresciallo entrano. Il maresciallo è alla nostra destra.

Maresciallo:

Mazzone, resta lì di guardia!

D:

Pure tu, Scogliamiglio!

Scogliamiglio pensa:

(Il mio oro! Vigliacchi, **chi** è stato? Eh, chi è stato?)

6 Di spalle da sx D e il maresciallo, il maresciallo a destra. Sul fondo il carabiniere di guardia davanti alla porta a terra addormentato, con la tazza di caffè accanto, sotto sopra a terra.

D:

Il caffè! Era drogato! Era drogato, Dio mio!

Maresciallo:

?

7 PP del maresciallo che con la chiave apre la porta, da sx.

Dida:

Con la proprio chiave, nessuno rispondendo dall' interno, il maresciallo apre la stanza della cassaforte... E' frenetico, ma preciso...

TAVOLA 29

1 Di lato in CML a sinistra il maresciallo e D, il maresciallo più vicino a noi, a destra la cassaforte spalancata e il carabiniere a terra addormentato con la tazza a terra. Di fronte a noi, quasi ad altezza della cassaforte, il foro nel muro da cui sono entrati i ladri.

Maresciallo:

No...

D:

Solo il caffè di questi due era drogato, il carabiniere esterno doveva restare sveglio o avrebbe **suscitato** l'allarme...

2 Di spalle da sx D e il maresciallo, di fronte la cassaforte spalancata e vuota, D indica il muro a sinistra bucato.

Maresciallo:

Quel buco... Dio mio...

D:

Già. Il duca di Aversa. La casa **accanto** è sua.

3 PP di lato da sx del carabiniere che ronfa con un sorriso beato, il maresciallo l'ha appoggiato schiena a muro, gli dà qualche schiaffetto. D lo guarda.

Maresciallo:

Potrebbe essere stato uno dei figli...

D:

Forse. Per svegliarli ci vuole vero caffè, maresciallo. Caffè, caffè.

Da FC:

E' VERO? E' proprio VERO?

4 Dalla porta entrano in FI il marchese e suo figlio Andrea che sta a destra da sx. Sono sconvolti.

Marchese:

Quel vigliacco del duca ha rubato tutto! E' proprio vero?

Andrea:

Dio mio... **E'** vuota... Papà, è vuota!

5\6 Di spalle da sx il marchese e il figlio, di faccia D e il maresciallo.

Maresciallo:

Marchese...

Marchese:

Ho vinto la **causa!** Ieri sera è arrivato **l'avviso** da Caserta!

Ma l'ha ricevuto mia figlia Costanza e... non **mi** ha

SVEGLIATO!

Andrea:

Carogna... Maledetta...

TAVOLA 30

1 Di spalle da dx D e il maresciallo, di faccia il marchese che si torce le mani e Andrea cupo.

D:

Cosa intendete, Andrea? Perchè dite queste cose di vostra sorella...?

Marchese:

E' fuggita con il duca!

Andrea:

E io sapevo della loro tresca. Lo sapevo!

2 Paese, notte, alcuni escono in strada allarmati, si apre qualche finestra.

Da FC:

Mia sorella vive a Napoli **presso** una zia. Certi amici mi avevano accennato qualcosa, ma io non osavo dirlo a **papà**, mi limitavo a odiare i figli del duca...

3 Il carabiniere addormentato, dorme serafico da sx con uccellini che girano attorno alla testa.

Da FC:

Maresciallo, i figli del duca vogliono entrare! Dicono che il loro padre è sparito!

Da FC:

Sono Claudia, la pasticciera, ho portato il caffè per i derelitti!

Da FC:

Sono il parroco...

Da FC:

TUTTI FUORI!

4 Stanza vuota, il maresciallo di lato da dx, prova a far bere il caffè da una tazzona fumante al carabiniere addormentato; D si infila nel buco dei ladri di spalle da sx.

D:

Maresciallo, vado a vedere. Meglio tardi che mai.

Maresciallo:

Andate, sono prossimo alla morte, Dario, lo so. Lo so.

5 Scuderia del duca. In penombra D sbucato da un cunicolo accanto al mucchio di terra, pietre del muro sono a terra perchè evidentemente le si usava montare e smontare per non insospettare. La carrozza grande, due cavalli, D con un fiammifero acceso da sx.

D pensa:

(La scuderia del **duca**. Le pietre erano montate e smontate per non insospettare...)

6 Strada laterale. D ha aperto la porta larga della scuderia, da sx, e stupito trova a destra ad attenderlo Scoglia sul suo cavallo e tenendo per le redini il cavallo di D. Il cavallo di D è più prossimo a noi. E' l'alba.

D:

Scogliamiglio! Che diavolo fai qui?

Scoglia:

Ho **preparato il** tuo cavallo, Dario. **Andiamo?** Andiamo?

TAVOLA 31

1 PP di spalle di D da dx, prende la mappa dal borsone del suo cavallo. In SP di lato Scoglia.

D:

Hanno quattro ore di vantaggio, Scogliamiglio. Potrebbero essere ovunque.

Scoglia:

Sono andati a Gaeta. Sono sicuro.

2 Di spalle da sx Scoglia voltato verso D che apre la carta e lo guarda, stando sempre a terra oltre il suo cavallo.

D:

Come fai a dirlo?

Scoglia:

Se hai rubato **DUE** milioni di lire pensi a lasciare il paese, Dario. Il porto più vicino è Gaeta. E poi uno dei due colleghi di cui ti ho detto ha aggiunto: "Andiamo a far i bagni, Scogliamiglio!"

3\4 La mappa aperta nella mani di D FC. Sono segnati: *MIGNANO*, la strada che si congiunge al fiume *Peccia*, la strada che da lì scende fino a *Traetto* (antico nome di Minturno), seguendo il fiume *Garigliano*. Poi, il promontorio di *Gaeta*, senza il tratto di costa intermedio, quindi lasciandoci intuire la baia.

Scoglia da FC:

La strada è dissestata, tutta curva e colline, con la carrozza, in quattro ore non avranno fatto la metà. A cavallo li raggiungeremo! Li raggiungeremo!

D da FC:

Ti **illudi**, Scogliamiglio.. Però il fiume Garigliano..., in questo periodo la corrente è impetuosa... Sì...

5 In CM da sx D sale agilissimo a cavallo accanto a Scoglia.

Scoglia:

Che **vuoi** fare? Che hai in mente, Dario?

D:

Andiamo a dire a tutti che CI mettiamo IN CACCIA.

6 Panoramica del paese a sinistra sull' altura, di lato D e Scoglia galoppano in discesa per la strada che conduce al paese. Alba. Muta.

TAVOLA 32

1 Di spalle da dx D e Scoglia cavalcano lungo la Casilina tra i campi.

Dida:

I due prendono allora a galoppare lungo la **Casilina...**

2 Dal davanti da dx i due al galoppo, tra i boschi.

Dida:

E poco dopo imboccano la stradina per San Vittore...

3 Da sx in CM i due e un carabiniere a cavallo vengono attraverso il bosco.

Dida:

Poi qui, con un carabiniere **locale**, si portano sul fiume Peccia ove tentano di **convincere** i monaci a dargli un' **imbarcazione...**

4 Chiostro. Giorno. FI dell' abate. Da dx.

Abate:

Volete la nostra chiatta per spingervi giù, fino al Tirreno! E **poi**, signor Cardone, chi la recupera?

5 Di spalle l'abate, da dx, di faccia D.

D:

Abate, il padrone dell' oro senza dubbio **farà** qualche debita donazione al **monastero**. Non abbiate paura. E poi si tratta **della** giustizia...

Abate:

?

6 In CM a sinistra Scoglia, il carabiniere si fa avanti con la mano sul petto, D, a destra l'abate, sul fondo due o tre monaci che zappano nel chiostro.

Carabiniere:

Vi seguirò **con** i vostri cavalli, Cardone. Al **ritorno**, noleggerò una carretta per portare la **chiatta** indietro.

Abate:

Non **parlo** più. Se è così, d'accordo.

TAVOLA 33

1 Uno stretto fiume, di quattro metri, dal davanti da dx D e Scoglia terrorizzato sono su una chiatta tipo barchetta, di due metri e mezzo, e si tengono in piedi al centro con i bastoni. D è avanti, Scoglia dietro. D ha il fucile e il binocolo a bandoliera. Sono tra rive boscosi.

Scoglia:

Io non so **NUOTARE**, accidenti. Non so nuotare, Dario!

D:

Tanto piacere, Scogliamiglio! Tanto piacere!

2 Di lato la chiatta va con i due.

D:

Non distrami, accidenti. E' la prima volta che manovro questo tipo di **trabbiocolo**.

Scoglia:

Mamma... Aiuto...

3 Di spalle in FI Scoglia e poi D che manovrano tra le sponde boschive. Delle anatre volano via.

D:

Non impressionarmi, accidenti! E' un fiume da due soldi, al massimo ci facciamo un bagnetto!

Scoglia:

Dario, Dario! Ma chi mi ha **CIONCATO**?

4 Dal davanti in CML tra gli alberi, i due discendono il piccolo fiume, da sx.

D:

La smania di papparti quell'oro! Questo ti ha cioncato!

Come se lo facessi pappare a **te**! E sì!

Scoglia pensa:

(Vedremo, vedremo, bambolina... Due milioni in oro fanno diventare **ladri** gli angeli e i cherubini, caro mio!)

5 Di lato dalla sponda erbosa con un cinghiale che corre con due cinghialotti al seguito, la chiatta si infila dal fiume

piccolo nel Garigliano, che è sette, otto metri di larghezza con qualche mulinello provocato dalle due correnti.

Dida:

Più avanti il Peccia affluisce nel **Garigliano...**

D:

Urca, Scogliamiglio!... Si balla... Si balla!...

Scoglia pensa:

(Che il **demonio** me la mandi **BUONA!**)

6 Dal davanti in CLL, nel territorio cespuglioso, di lentischi, da sx viene la chiatta, bellissima.

Scoglia:

Dario, **perchè** mi **HAI** portato?

D pensa:

(Perchè conosce i due **ladroni** che attendono il duca e la complice. Ecco perchè. Ma meglio tacere, per il momento.)

D:

Puoi essere utile.

TAVOLA 34

1\2 Ora il fiume costeggia la strada deserta sempre in un territorio cespuglioso. La strada è più prossima a noi, oltre di essa il fiume da sinistra con i due sulla chiatta.

Scoglia:

Ti ho stupito, Dario, di' la verità, segnalandoti che i ladri vanno a Gaeta!

D:

Lo ammetto, Scogliamiglio. Conosci molto **bene** il mondo dei mariuoli. Lo ammetto.

3 PPP da sx di Scoglia imbronciato.

Scoglia:

C'è dal morir dal ridere, che comico sei. Che ridere...

Scoglia pensa:

(**Diventa** come **ME** e **rido io!** Dario, diventa come me e vediamo appresso che succede!)

4 Di spalle in PP da sx D, davanti la strada segue irregolarmente il fiume a volte sfiorandolo, altre passando più lontano.

D:

Carrozze non se ne vedono... La strada non sembra brutta come dicevi... Accidenti, ho paura che siano **già** sulla costa.

5 Dal davanti in CML la chiatta con i due. Da sx.

Scoglia:

Non farmi **ridere**, Cardone! Un anziano duca e una viziata gentildonna si **scapicollano** su una via di quart'ordine?

Dove mai si è visto? Al massimo andranno rapidi ma con tutto comodo. Non sapevano che il furto sarebbe stato scoperto così presto! Alle otto doveva avvenire il **cambio**.

D:

E' vero. Hai ragione...

6 Carrozza. Il duca e Costanza seduti accanto, nella direzione di marcia, il duca a sinistra, ridono scompisciandosi. Da sx.

Duca:

Faremo all'**amore** tutti i giorni tranne il **TERZO** venerdì del **mese**, perchè...

Costanza:

Quello sarà **dedicato** al **PENTIMENTO**.

TAVOLA 35

1 PP da sx di Costanza, SP il duca.

Duca:

Da Parigi, passati a **San Pietroburgo**, Costanza, si potrebbe fare un **saltino** in Cina. Che ne dici, amore?

Costanza:

Basta, tesoro, che ci lasciamo dietro una **scia** d'oro.

2 Il cocchiere da sx a cassetta, è quello grosso già visto. E' in PP.

Cocchiere pensa:

(Due milioni in oro!... Lavoro per il duca da venticinque anni... Lo so, lo so... Accidentaccio...)

3 La carrozza in mezzo ai campi coltivati, qualche boschetto, da sx in CML.

Cocchiere pensa:

(**Ma** due **MILIONI!** Gente, due milioni!)

4 PP da sx di D sulla barca.

D pensa:

(Per correre corriamo, se davvero se la prendono comoda li raggiungiamo...)

5 Di spalle da sx tra pianure cespugliose, con lievi colline, i due scendono sulla chiatta. Muta.

6 In CM i due da sx passano davanti a un paesino a destra, appena passati sotto un antico ponte.

Dida:

I due avventurosi passano dinanzi al paesino di **San Carlo...**

TAVOLA 36

1 Di spalle continuano da sx, in mezzo al territorio piatto cespuglioso, assai bello, a discendere. In CML.

Dida:

Quando Dario comincia già a perdere le speranze guardando la **mappa** si rende conto invece...

D:

Perdindirindina, la strada arriva all' **Appia**, è vero, ma il Garigliano arriva molto più avanti...

2 PP da sx di D che ripiega la mappa tenendo l'asta sotto il braccio. Dietro Scoglia.

D:

Ora è da vedere solo dove i tuoi compari faranno il colpo.

Scoglia:

Sull' Appia, lo faranno lì, secondo me. Potranno così

dileguarsi sulla **costa** domiziana e poi da lì tornare a Napoli. Non si imbarcheranno, è sicuro...

3 Dal davanti da sx, lontano la chiatta in mezzo ai canneti.

D:

Se è così, Scogliamiglio, li **teniamo**. Il fiume tocca l' Appia in diversi punti e dovremmo riuscire a vederli.

Scoglia:

Hai **pensato** che i rapinatori sono in **tre**?

4 Totale della regione. Il fiume scende tra il territorio arbustoso; dei ruderi lontanissimo lungo il fiume. Delle montagne lontano.

Da FC:

Pensi al cocchiere? Credi che sia complice?

Da FC:

Non penso che complice di quei due sia Costanza, Dario. Se volesse derubare il duca, farebbe da sola. Che diamine.

5 Viso di D da sx.

D:

E' il cocchiere. Penso pure io. Il duca è un uomo forte, duro, e lui, il cocchiere, ne ha soggezione. Perciò si è accordato con gli altri due delinquenti.

6 L' Appia. In CM seduti a terra, contro piccoli resti romani, tipo delle basse tombe o simili, due delinquenti, i due napoletani carogneschi di tavola 4 vignetta 5, accanto ai cavalli, con l'aria da sfaccendati, con il fucile in braccio uno e una pagnotta a mangiare l'altro. Da sx. Alle loro

spalle i pini della via Appia, che va diritta. I due cavalli sono a destra.

Primo:

Secondo il cocchiere saranno qui tra mezz'ora.

Secondo:

Chiaramente. Vedrai che l'ha indovinata.

TAVOLA 37

1 Da sx il secondo, SP il primo.

Primo:

Mi dispiace di non poter fregare il cocchiere.

Secondo:

Scherzi? Conosce don Antonio, a Napoli. Se quello sa che siamo degli infami, finiamo **sgozzati**. Con tanto oro, io mi contento, ti dico la verità.

2 Da dx il primo; in SP il secondo.

Primo:

Pure io! Accidenti, farò sparare dei fuochi d'artificio ogni sera!

Secondo:

Io invece cambierò vestiti ogni quarto d'ora!

3\4 Attraverso un binocolo, tra gli alberi dell' Appia, i due delinquenti: a destra il secondo prende la borraccia in piedi dalla sella del cavallo, il primo di spalle è appoggiato a un piccolo resto romano.

Da FC:

Mm. Eccoli, Scogliamiglio...

5 Sulla chiatta, da sx, D tenendo il bastone con la sinistra tende il binocolo a Scoglia.

D:

Guarda anche tu, **sono** i tuoi comparì? A me quelli sembrano.

6 PP da dx di Scoglia che guarda in avanti con i binocolo.

Scoglia:

Raffaele Saccia e Domenico Pistone... Sono proprio loro. Con **quei** fucili **speriamo** che non si **sparino** in un piede.

TAVOLA 38

1\2 Di lato in CM la chiatta scende il fiume costeggiando (vedi una mappa della zona) da mezzo chilometro di distanza la via Appia, alla quale a volte si avvicina. La via Appia è quindi parallela al fiume. E' una zona di cespugli.

D:

Se non sono abituati alle armi, come dici, **speriamo che non** perdino il controllo.

3 Di spalle da dx D guarda indietro lungo la via Appia.

D:

Sulla via Appia non si vede **nessun altro**. Fermiamo, Scogliamiglio. Fermiamo.

4 D e Scoglia, in CM da dx, vengono lungo il fiume avendo abbandonato la chiatta ormeggiata dietro i cespugli. D è più vicino a noi.

D:

Purtroppo **non** posso arrestarli; non hanno fatto niente, per ora. Devo attendere che puntino le armi contro quegli altri **due**. E' una legge dura, ma non posso farci niente.

D pensa:

(E dovrò catturarne **cinque**; e con Scogliamiglio alle spalle...)

5 Dall'altro lato della via Appia, i due ladri napoletani sono come prima. Il secondo, a sinistra, accanto ai cavalli, si sgranchisce le gambe con il fucile lasciato a terra. Il primo si alza in piedi sbadigliando. Lontano, oltre la via Appia, le figurine indistinguibile quasi di D e Scoglia che vanno verso sinistra.

Scoglia:

Dario, dammi la **pistola**, io non ho armi.

D:

Non ti do niente. Piantala.

6 Da sx FI di D e Scoglia, che sta alla nostra destra, e che vengono.

D:

Scogliamiglio, appostiamoci qui. Che ne pensi?

Scoglia:

Va bene, va bene, uomo di poca fede.

TAVOLA 39

1\2 Panoramica in infilata della via Appia dirittissima, dall'alto; in CM a sinistra, dietro due cespugli accanto agli alberi della strada, D e Scoglia, che sta più lontano da noi; a destra, dieci metri più avanti, i due ladri che si allarmano perchè dal fondo, lontanissima arriva la carrozza.

Secondo ladro:

Domenico, **eccoli**, eccoli.

3 Interno della carrozza, da dx il duca bacia innamorato la mano di Costanza pure innamorata.

Duca:

Come posso credere che mi **ami**, Costanza?

Costanza:

Ci credi, Roberto, perchè sei un uomo in **gamba**. Che diavolo!...

4 Esterno, PP da dx del cocchiere che guarda avanti tesissimo.

Da carrozza:

Costanza, il tuo amore mi fa scordare il piccolo delitto compiuto.

Da carrozza:

Quale **delitto**, Roberto? Quale delitto? Siamo discendenti di Caianello! Abbiamo diritto a quell'oro! Ne abbiamo diritto! Mio padre non mi avrebbe dato niente! Così è perfetto, invece!

5 Interno della carrozza, da dx il duca bacia su collo Costanza, nascondendoci il gesto con la sua testa.

Duca:

Quanto, ma quanto, saremo felici, bambina? Eh?

6 Di spalle da dx i due, davanti a loro, sul pavimento della carrozza, i due bauli che evidentemente contengono l'oro. Costanza tiene le mani su entrambi.

Costanza:

Due milioni **in** oro. Due milioni in oro. Vado in delirio, Roberto. In delirio.

TAVOLA 40

1 Di spalle da sx i due ladri napoletani, con i fucili in mano, sono in strada, il primo a sinistra. Dal fondo a cento metri arriva la carrozza.

Cocchiere:

!

2 D e Scoglia da sx acquattati.

D pensa:

(Se Scogliamiglio si mette a fare scherzetti gli sparo **in una** coscia.)

3\4 Di spalle da dx la carrozza, di faccia i due ladri; sul fondo, D esce con il fucile allo scoperto, ma è ancora in parte dietro l'albero in modo che il cocchiere non può vederlo.

Cocchiere:

Ihiii!

Dalla carrozza:

?

5 Interno della carrozza. PP da dx del duca che si affaccia.

Duca:

Perchè fermi, cocchiere?

6 Esterno, di spalle la testa del duca da dx che guarda il primo ladro con il fucile in braccio dinanzi a lui.

Duca:

?

TAVOLA 41 (Pagina 110 del primo albo)

1 Interno della carrozza. Da dx il duca durissimo cava di tasca la pistola. Costanza lo guarda.

Duca:

Dei **briganti**, mia cara!

Costanza:

?

Costanza:

Cosa?

2 FI da sx di Costanza che apre la borsetta.

Costanza:

Presto! La mia **pistoletta** francese! La vedremo! La vedremo!

3\4 testo: *La rapina si rivelerà difficile e per Dario la personalità del duca, Costanza e i ladruncoli sarà causa d'angoscia! La chiusura della vicenda e l'incarico di risolvere un intrigo nell' antica Minturnae...*

5\6 In edicola il prossimo mese:

L'IMPLACABILE

La copertina del prossimo numero sulla terza di copertina: D a cavallo, con la pistola levata, sprona, da davanti, da sx, e il cavallo si inarca leggermente in tensione.

Sulla terza di copertina c'è anche una piantina dell' Italia con i confini, presente su ogni terza di copertina; indica il tragitto di D. Su questa c'è una linea che viene da sotto la Sardegna (intendendo che viene dall'America), giunge a *Napoli*, da Napoli seguendo le strade, tra cui l'Appia, giunge a *Bellona*, da Bellona, seguendo la Casilina a *Mignano*, da Mignano al fiume *Garigliano* e giù verso la costa... Indicare solo le strade di collegamento secondo i movimenti che fanno.

Sotto, il titolo della cartina, che sarà ogni volta:

IL VIAGGIO DI DARIO

Sulla quarta di copertina, su ogni numero, c'è un disegno a olio. E' al centro della pagina, occupandone un quinto, un

sesto, circa, con pennellate che si interrompono bruscamente e rappresenta nello stile della pittura olandese una pianta selvatica commestibile e un oggetto dell'equipaggiamento di Dario. In questo primo numero abbiamo una pianta con un unico tronco di rosmarino fiorito, con una vespa che ci ronza sopra; la pianta nasce dalla roccia. Accanto è appoggiata una cartina d'epoca della TERRA DEL LAVORO.

Sotto il titolo: *Rosmarino*. Poi la piccola firma dell'autore.

Comincia il DARIO SECONDO ALBO

L'IMPLACABILE

Prefazione:

Il titolo è tratto da un omonimo Tex di Gianluigi Bonelli. Il Tex di Bonelli è stato il più autentico prodotto di avventura che il paese abbia realizzato nel dopoguerra, e anche prima; l'inizio della formidabile saga è ingenuo, come accade sovente ai lavori più importanti, e certamente l'autore e i suoi disegnatori, a quell'epoca soltanto Galeppini, non ritenevano che la serie sarebbe diventata tale fortissimo simbolo della leggenda western nel nostro mondo. Essa è anche simbolo di valori vigorosissimi che in verità fuori dal Tex nella nostra produzione culturale sono assai raramente espressi; solo Fellini li ha senza stancarsi mai difesi e non a caso è un autore amato in Italia assai poco; poi in opere occasionali erano anche idealizzati,... e quando li trovavamo eravamo contenti e meravigliati; non dipende

dal fatto che siamo un popolo di persone assai poco propense a onorare la giustizia, il coraggio eccetera, ma certamente non siamo abitudinari, ... in quanto la nostra letteratura non ha mai dedicato sovrabbondante attenzione a tali temi; la ragione forse sta nel fatto che un paese con un passato gloriosissimo come questo ha remore a cantare valori importanti perchè teme di essere giudicato vanaglorioso. Poi ci sono altri motivi; comunque il Tex del grande Bonelli ha riempito un vuoto a cui una volta riempito più di due o tre generazioni si sono abbeverate; è un simbolo di forza autentica senza sguaia taggini e di decenza. Il vecchio personaggio non parlava mai delle cose che un uomo deve fare: le faceva. Non era mai in pulpito spiegando le componenti essenziali dell'esistenza; semplicemente ne parlava con le sue azioni. La storia a nostro modo di vedere più importante di Tex è "Arizona", disegnata dall'ottimo Letteri, è una delle migliori opere della nostra recente letteratura e in essa si possono trovare tali e tanti temi che ora sono considerati prioritari; la natura, senza alcun dubbio, è la protagonista meravigliosa di tale vicenda; l'incendio che i malvagi appiccicano è spento da Tex e compari con intelligenza, solerzia e indefessa applicazione. I pards che si trasformano in indiani, la costruzione degli archi, la scena del caffè, la frase di Tex all'obiezione di Carson che la messinscena da loro organizzata potrebbe non persuadere i cattivi: "Lasciamo che se la rompano loro, la testa", è bellissima narrativa. Come anche è valorosissima la frase di Tiger che pestato a morte sta per morire affogato: "Vedi se dovevamo fare tale fine", dato che i pards inutilmente lo attenderanno senza acqua come sono nel deserto. Dario è debitore a tal personaggio di

Gianluigi Bonelli di moltissimo, come alcuni avranno già notato; speriamo di non sfigurare.

TAVOLA 42 (I pagina dell'albo II)

1\2 Riassunto: *Dario e Scogliamiglio, un ladro, inseguono il duca di Aversa e Costanza di Cervino che hanno derubato il padre di quest'ultima. Due rapinatori attendono...*

LA RESA DEI CONTI

3 Di spalle da sx il primo e il secondo bandito napoletano che tengono i fucili puntati verso la carrozza. Il cocchiere ha le braccia sollevate.

Primo:

Duca, buttate le armi dal finestrino o spariamo al cocchiere!

Noi non scherziamo!

Cocchiere:

Per amor di Dio, duca! **Obbedite!**

4 Di spalle in CM da dx il duca si affaccia a destra, Costanza a sinistra e sparano con le pistole contro i due banditi, il primo a destra, il secondo a sinistra.

Duca:

Macchè obbedire! Frusta, Ermanno! **Frusta!**

Spari:

BANG BANG

5 Di spalle da sx il primo e il secondo bandito si stringono davanti ai cavalli della carrozza per uscire dal tiro delle pistole. Il cocchiere furibondo a cassetta con le braccia alzate.

Cocchiere:

Non frusto, **duca!** Mi farete uccidere! **Vergogna!**

Vergogna e dannazione a voi!

Dalla carrozza:

Ermanno, verme! Sei d'accordo con **loro!** L'avevo capito già, non preoccuparti!

Primo:

?

6 PP da sx di D dietro l'albero. In SP Scoglia steso, teso, dietro un cepuglio.

D pensa:

(Accidenti, che devo fare? Che devo fare?)

TAVOLA 43

1 Interno della carrozza. Da dx PP del duca, SP di Costanza che stringe il viso contro la parete alla sua sinistra per tenere d'occhio la strada con la pistola.

Costanza:

Si sono messi **fuori** tiro davanti ai cavalli, Roberto!

Duca:

Banditi, sentite, accordiamoci! Vi daremo una borsa da ventimila lire! Se volete tutto, **dovete** venire qui! E non vi conviene! Credetemi!

2 PP da sx di Costanza durissima che continua a guardare in strada con la pistola pronta.

Costanza:

Ben detto, amore! Ben detto!

3\4 PP di spalle da dx del cocchiere a braccia abbassate, di faccia il primo e il secondo bandito.

Primo:

Che facciamo?

Secondo:

Boh.

Cocchiere pensa:

(Cretini! Gli avevo detto di mettersi **di lato** e sparare!

Conosco il duca! Lo conosco, eccome!)

5 Interno della carrozza. PP da dx del duca.

Da FC:

Accettiamo, duca, accettiamo!

Duca:

Vi butto il sacco fuori! E dovrete andarvene assieme a Ermanno!

6 In CM D di spalle da sx avanza rapido tenendosi all'esterno degli alberi, lo intravediamo, sei o sette metri più avanti, il primo e il secondo bandito di spalle. Il cocchiere a cassetta, dal lato del duca, la mano del quale butta in avanti il sacco contenente le monete.

Cocchiere pensa:

(E' pazzo, il duca! Io non **rinuncio!**)

TAVOLA 44

1 Di spalle da sx il primo bandito raccoglie il sacco. Il cocchiere estrae dalla cintura la pistola.

Primo pensa:

(Meglio di **niente**. Per me va bene così!)

Cocchiere pensa:

(Devo scendere, strisciare a lato della carrozza, alzarmi in piedi e sparare a entrambi! Costanza è pericolosa quanto lui!)

2 Di spalle D da sx esce allo scoperto, il primo e il secondo bandito si volgono sbalorditi, il cocchiere è sceso dal lato di duca.

D pensa:

(Finalmente il cocchiere è disceso! Era ora! Non potevo agire, prima!)

D:

Giù le armi, tutti! Siete in arresto!

3 PP da dx del cocchiere che tenta di sparare.

Cocchiere pensa:

(Non vado in **galera**! Non ci vado!)

4 Di spalle da dx il cocchiere a cui salta l'arma colpita da D con il fucile. Il primo e il secondo bandito hanno posto a terra il fucile e il sacco e hanno le braccia sollevate. Muta.

5 Viso da sx di D.

D:

Duca, signorina, scendete... Non potete fuggire. Non c'è più niente da fare, ormai. Dovete rassegnarvi.

6 Interno della carrozza, PP da dx del duca, SP di Costanza sdegnosa.

Duca:

Ascolta, Costanza. Io scendo, gli sparo e tu intanto fuggi per i campi. Se vedi che sono vivo, torni e...

Costanza:

Blateri, Roberto! O ci salviamo insieme o nisba! Sono una di Cervino!

TAVOLA 45

1 D di spalle in FI da sx si sposta di nuovo verso il bordo della strada. Davanti il cocchiere e i due ladri a braccia aperte.

D:

Faccia a terra, lì, lontano dai fucili, e mani sulla nuca!

2 Di lato da sx D, tenendosi sul terreno, a lato della strada, avanza verso la carrozza, mentre i tre ladri sono faccia a terra con le mani sulla nuca, dal suo stesso lato, in strada, al lato destro dei cavalli, in modo che possa tenerli sotto controllo.

D pensa:

(Se arrivo sul lato della carrozza, riesco a controllarli!

Speriamo bene. Il duca è pericolosissimo!)

3 PP Scogliamiglio da sx sempre dietro il cespuglio.

Scoglia pensa:

(Lasciamogli fare il lavoro... Quando avrà l'oro dinanzi agli occhi, vedremo...! Allora canteremo canzoni!)

4 Di spalle da sx D addossato a un albero punta il fucile verso l'interno della carrozza che ora vede bene, con i due occupanti.

D:

Duca, non obbligatemi a sparare, siete sotto tiro entrambi!

Duca:

?

Costanza:

Roberto, che facciamo? Dio mio, che facciamo?

5 Interno, da dx il viso del duca che mormora al viso di Costanza appena in campo.

Duca:

Ascolta, amore...

6 Di spalle PPP di D, dalla carrozza scende il duca, seguito, dallo stesso lato da Costanza, lasciano cadere le pistole.

Muta.

TAVOLA 46

1 Il duca e Costanza, in CM da dx vengono; più avanti, di un metro, stanno a terra i tre ladri. Il sacco dell'oro e i fucili e la pistola sono a tre o quattro metri da loro. Dietro il duca e Costanza c'è D con il fucile.

D:

Avanti, avanti. Raggiungete gli altri tre!

2 Di spalle da dx D con il fucile, il duca afferra il sacco dell'oro e tenendo per la mano Costanza corre con lei verso il bordo strada sull' altro lato (dove sono i cavalli dei due ladroni).

D:

?

3\4 In PP a sinistra i cavalli dei due ladroni, accanto a piccoli resti romani, il duca e Costanza arrivano di corsa, sul fondo, più avanti, a destra, i tre a terra, D con la pistola, la carrozza.

Duca:

Sapevo che non sparava! Siamo ladri, **non** assassini!

Costanza:

!

5 PP di spalle da sx di Scoglia, in strada, che va verso D sul fondo, a sinistra dei tre a terra. D raccoglie le armi.

Scoglia:

Lasciali andare, Dario!

D:

Sicuro che li lascio andare! Io penso all' oro! Di loro si incaricheranno altri!

6 Di spalle da sx D butta le armi recuperate dentro la carrozza. Scoglia di lato da sx viene verso di lui.

D:

Scoglia, **togliti** di mezzo!

TAVOLA 47

1 CM di lato da sx della carrozza. I due ladroni e il cocchiere corrono verso di noi per mettersi in salvo nel terreno aperto. Oltre la carrozza sono celati quasi a noi D e Scoglia.

D:

Spostati! Spostati!

2 Di spalle, D è davanti ai cavalli e punta il fucile verso i tre che corrono lontano sul terreno. Scoglia di lato da dx, accanto alla carrozza.

D:

L'**hai** fatto **apposta**! L'hai fatto apposta!

3 Di lato D tiene il dito contro il petto di Scoglia, D a destra irritatissimo, Scoglia filosofico.

D:

Sta bene, furbastro! **Speravo** di redimerti, ma è stato inutile! Da ora si separano le nostre vie.

Scoglia:

Ti sono simpatico, lo so. Non potevo farli arrestare. Sono compari. Se dividiamo l'oro, mi dissolvo; tu dici che io l'ho preso tutto e non ti **tradirò** mai. Mai!

4 Di spalle da sx Scoglia. D dinanzi a lui di spalle sale a cassetta.

D:

L'hai fatto apposta! Hai **fatto** sì che restiamo **solì**. In quanto al duca e Costanza con il malloppo ce la fanno a tirare avanti.

Scoglia:

Con ventimila lire? **Spendono** tutto, ritornano a casa e, lì, li perdonano.

5 Di lato da dx D a cassetta. Scoglia a terra lo guarda.

D:

Ventimila lire io non le guadagnerò in tutta una **vita**...

Scoglia:

Dario, ti **imploro**...

6 In CM il povero Scoglia da dx di spalle impalato in mezzo alla strada, guarda la carrozza con D a cassetta che si allontana.

D:

Ma **son** contento! Mi basta il mio stipendio, Scogliamiglio! Niente da fare! Addio!

Fine dell' episodio